

.....

**Bozza di Verbale**

## **Riunione del Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 novembre 2006**

**Presenti:**

Comites di Amburgo: Franco Corradi  
Comites di Berlino: Edith Pichler  
Comites di Colonia: Rosella Benati  
Comites di Dortmund: Antonino Cipriotti  
Comites di Francoforte/M.: Stefano Lobello  
Comites di Friburgo: Giuseppe Maggio  
Comites di Hannover: Giuseppe Scigliano  
Comites di Mannheim: Mario Perrone  
Comites di Saarbrücken: Giacomo Santalucia  
Comites di Stoccarda: Vittorio Pasquale  
Comites di Wolfsburg: Paolo Brullo  
Comites di Norimberga: Stefano Palombo  
Comites di Monaco: Claudio Cumani

Conte Tommaso (CGIE)  
Cristalli Michele (CGIE)  
Del Vecchio Franco (CGIE)  
Montanari Mauro (CGIE)  
Segoloni Gianfranco (CGIE)

**Ordine del Giorno:**

1. Ultimo verbale- Saarbrücken 28-30 settembre 2006 – precisazioni, modifiche e approvazione;
2. Analisi della riunione del mattino (25.11.2007): Ambasciata, Consoli, Presidenti Comites e CGIE;
3. Proposte di modifica alla Circolare n. 8 (i presidenti assenti alla scorsa riunione, leggendo la bozza del verbale, hanno proposto di ritrattare l'argomento per includere altri cambiamenti);
4. Funzionamento dei consolati;
5. Capitolo 3106: taglio dei contributi;
6. Vertice sull'Integrazione: comunicazioni dei rappresentanti nelle varie commissioni;
7. Varie

Riassumendo le tre giornate

venerdì 24.11.06

dalle ore 16 alle ore 19,30: Incontro preparatorio alla riunione annuale in Ambasciata del 25.11.06

ore 20,00: cena presso l'abitazione del Consigliere Alessandro Gaudiano

sabato 25.11.06

dalle ore 9,30 alle ore 12,30: Incontro Annuale Ambasciata, Consoli, Presidenti Comites e CGIE

ore 13,00: Colazione in Ambasciata

ore 14,00: Eventuale proseguimento dell'Incontro

segue: Riunione Intercomites (ore 15,00)

domenica 26.11.06

dalle ore 9,30 alle ore 17,00: Riunione Intercomites (per la pausa pranzo prenderemo accordi sul luogo)

**venerdì 24.11.06**

La riunione comincia alle ore 16,30 presso una sala dell'Albergo "Ramada Hotel".

Il Cav. Stefano Lobello porge il saluto a tutti ed in particolar modo agli Onorevoli Farina e Razzi. L'On. Gianni Farina Ringrazia ed auspica che anche in futuro possano essere presenti alle riunioni. Illustra la vita politica del Parlamento italiano ed il ruolo dei nostri deputati eletti nella circoscrizione estera. Mette altresì in risalto che bisogna prendere coscienza di quello che noi riusciamo a dare all'Italia e non quello che l'Italia potrebbe darci. Il lavoro del Parlamento italiano sarà arricchito dal contributo degli italiani eletti all'estero. Auspica anche la collaborazione tra Comites, CGIE e Parlamentari. Mette poi in risalto la necessità di rinnovare la legge che regola gli organismi di rappresentanza all'estero. Egli si propone quale rappresentante degli interessi degli Italiani residenti in Germania.

Prende la parola l'Onorevole Razzi che mette in risalto i vari problemi che affliggono la collettività italiana residente all'estero. Anche lui, come Farina, mette in risalto gli interessi corporativi che molti parlamentari italiani difendono in seno al nostro Parlamento.

Durante la riunione tanti sono i punti toccati ed auspicati:

1 Aumento delle rimesse da destinare alla cultura

2 Consolati Demaniali

3 Riforma del CGIE

4 Compattezza dell'INTERCOMITES

5 Unità COMITES, INTERCOMITES e CGIE

6 Inviti alle riunioni dei Comites e dell'INTERCOMITES esteso ai parlamentari italiani eletti nella circoscrizione estero (Europa), ad alcuni parlamentari Tedeschi ed anche ad alcuni parlamentari del Parlamento Europeo

7 La Finanziaria in Italia

8 La politica sull'integrazione

9 Il nuovo passaporto

Per concludere i Deputati auspicano di ricevere i verbali delle assemblee Intercomites e Comites.

Per quanto riguarda i temi da affrontare il giorno successivo presso l'Ambasciata, tenendo conto della ristrettezza dei tempi, si decide di formare dei gruppi di lavoro e di delegare alla parola, per ogni punto, un rappresentante.

Alla fine viene deciso che per quanto riguarda il Passaporto, prenderà la parola Il Presidente del Comites di Norimberga Stefano Palombo, per quanto riguarda la scuola il Consigliere CGIE Tommaso Conte, per il problema dei pensionati italiani residenti in Germania In consigliere CGIE Segoloni e sulla politica del parlamento tedesco inerente l'integrazione dei cittadini stranieri residenti in Germania, i tre Presidenti – Cumani, Santalucia e Scigliano – che a suo tempo sono stati accreditati dall' INTERCOMITES in tre diversi tavoli di lavoro e che attualmente lavorano nei rispettivi gruppi di lavoro per stilare un Integrationsplan.

La riunione termina alle ore 18,45

Verbalizzante  
Dott.Giuseppe Scigliano

## **Sabato 25.11.06**

### **Si demanda agli appunti del Presidente di Monaco Claudio Cumani**

Appunti

25 novembre 2006 – Ambasciata d'Italia, Berlino

Ore 9:40: inizio

**Puri Purini:** temi di punta

- sensibilizzazione famiglie (scuola) – (viene distribuito a tutti i presenti un documento sull'Integrazione scolastica della collettività in Germania)
- miglioramento monitoraggio distribuzione fondi
- rete consolare
- politica tedesca dell'integrazione

Storia rapporti Germania-Italia: stessi obiettivi integrazione europea e suo rilancio, cooperazione economica (100-200.000 tedeschi lavorano in ditte italiane), collaborazione scientifica-culturale, frequenza incontri a livello politico negli ultimi tempi.

UE sottoposta a fortissimo processo di concorrenza (Cina, India, Brasile, Europa orientale): su questi temi dobbiamo dare risposta per evitare che Europa diventi più povera e più cittadini siano emarginati.

Iscrizioni universitarie: 0.92% greci, 0.81% turchi, 0.73% portoghesi, **0.52% italiani.**

**Lobello:** Porge il saluto dell'Intercomites.

**Conte:** rapporti italiani-tedeschi soprattutto economici, ma senza ricaduta d' integrazione scolastica.

Ricorda la battaglia del CGIE per ottimizzare risorse finanziarie tramite Piano Paese (approvato l'anno scorso):

- Monitoraggio corsi gestiti da enti (compresa previsione controlli a campione). *Non fatto*
- Non impegnare troppe risorse per singoli progetti che coinvolgono pochissimi ragazzi - classi, sezioni e scuole bilingui: a seconda del progetto prevedere sostegni differenti. *Non vede risposta*
- Ultima pagina Piano Paese, nelle prospettive: affidare attività d' insegnamento a docenti assunti in loco, sulla base delle qualifiche richieste in Italia, sulla base di assunzioni a contratto.

**Palombo:** legge documento su Passaporti elaborato tenendo conto di una presa di posizione del Comitato di Francoforte (Allegato 1): differenze tecniche e di costi con passaporti tedeschi. Necessaria riflessione su normativa che prevede la gratuità del passaporto.

**Segoloni:**

- INPS a novembre ha decurtato pensioni applicando subito – senza preavviso agli interessati - norma poi ritirata. Restituzione ora prevista per dicembre, forse gennaio-febbraio, ... ? non si sa ... (Allegato 2)
- Frammentazione consolare. L'assunzione del personale in loco ha dato ottimi risultati. Almeno mantenere queste forze. In Europa è auspicabile l'accentuazione dell'aspetto del servizio delle nostre strutture (secondario per la nostra comunità rispetto a quello diplomatico). Esaminare ristrutturazione sul territorio (non seguire confini amministrativo-burocratici, vedi Mannheim/Ludwigshafen)

**Scigliano:** relazione su Arbeitsgruppe 2 Integration

**Cumani:** relazione su Arbeitsgruppe 6 Integration

**Santalucia:** relazione su Arbeitsgruppe 5 Integration

**Sen. Micheloni (Ulivo):** I parlamentari devono soprattutto ascoltare. Non gli è chiaro nella relazione di Conte il rapporto fra investimenti italiani per corsi in Germania e il successo dei ragazzi italiani nella scuola tedesca.

Parlamentari all'estero della maggioranza: all'estero siamo contrari alla riduzione di un solo euro di riduzione per il 2007. Posizione approvata nella finanziaria.

Concordata con Governo una serie di impegni reali:

- riforme (non ristrutturazione) reti consolari ed istituti di cultura, ecc.
- aspetti amministrativi (passaporti, ecc). Chiesto di accelerare modifica amministrativa per dare competenza ai Consolati di rilasciare e rinnovare Carte d'Identità. Risposte entro fine anno.

**On. Narducci (Ulivo):** situazione formazione è statica. Rapporto PISA è stato traumatizzante per la Germania. Si guarda ad altre comunità dando per risolta l'integrazione della comunità italiana. Se ciò non è vero, allora è problema strutturale della società tedesca. Il 90% disoccupati in Germania è senza qualifica. Studio Mannheim: aumenta l'impresa italiana in Germania, però questa impresa non mette struttura al servizio della formazione. E' necessario il coordinamento a livello di Governi, per informare ed orientare sulle possibilità esistenti. Occorre far crescere l'autostima dei nostri ragazzi (anche padronanza lingua), solo con autostima si partecipa.

**On. Razzi (IdV):** testo scritto

**On. Cassola (Verdi):** Statistiche uscite ieri su conoscenza lingue straniere in Italia: situazione italiani in Germania è simile a situazione italiani in Italia. Personale locale. Passaporti.

**On. Romagnoli (FI):** *“La politica è come il commercio: uno cerca di vendere un prodotto per averne degli utili”*. Piano Paese. Carta d'identità europea. Scuola: cercare di capire volontà politica del Governo. *“Come un venditore che cerca di presentare al meglio il prodotto che vende, per riuscire a venderlo”*

**On. Picchi (FI):** gli italiani sono ormai cittadini europei. Invece continuiamo con modello di integrazione che fa sì che siamo quelli che più partecipano a forum come quelli dell'integrazione. Dobbiamo invece partecipare in pieno alla vita politica e sociale del paese in cui si vive. In Gran Bretagna l'italiano non si pone il “problema” dell'integrazione. E così si hanno deputati, imprenditori, ecc. Non auto-commiseriamoci. In Europa c'è ora molta più mobilità, e molti sono i giovani che si spostano, per studio, lavoro, ecc.

La tassa sul passaporto potrebbe essere giusta, se proventi fossero reinvestiti per italiani all'estero, se ci fossero ritorni in termine di servizi. Pensioni: l'INPS ha applicato il decreto Visco-Bersani approvato in luglio. Ripensare in maniera strategica alla presenza italiana all'estero (Consolati, IIC, ENI, ICE, ecc). La finanziaria ha tagliato complessivamente 60 milioni di euro per italiani all'estero (indennità, IIC, ecc). Non ci sono soldi. Il taglio dei fondi è giusto se si ristruttura presenza all'estero. Il parlamentare può avere ruolo se riesce a canalizzare i temi ed a essere propositivo, ma spinta deve venire da territorio.

**On. Farina (Ulivo):** preoccupazione: non falliamo novità storica parlamentari italiani all'estero. Battaglia lunga è vinta tardi. Chiediamoci anche cosa possiamo fare noi per il nostro Paese. Serve il rinnovamento virtuoso di tutti gli organismi partecipativi degli italiani all'estero: Comites (rivalizzanti con giovani generazioni, multiculturali, esperienze), CGIE, associazioni/enti/strutture italiane all'estero. Si possono anche tagliare i fondi, ma se c'è progetto. La collaborazione fra i 18 è necessaria per sconfiggere l'ignoranza di molti parlamentari nazionali. Viene da riunione OECD-OCSE a Malta: si è discusso proprio di questi temi, anche perché multiculturalismo inglese, assimilazione francese hanno fallito. Occorre partire da esperienze specifiche differenti in ogni paese. Ma con un nesso comune: la nostra emigrazione era emigrazione del mondo del lavoro. I nostri giovani sono emarginati in quanto figli del mondo del lavoro: hanno gli stessi problemi che hanno milioni di giovani tedeschi, francesi, tedeschi, ecc... La società europea deve risolvere il problema della cittadinanza, dei diritti. In Francia erano migliaia i giovani di origine italiana che insieme ai giovani magrebini protestavano. Che coordinamento instaurare fra eletti e organismi elettivi?

**Puri Purini:** il punto centrale - anche in molti interventi - è l'UE. Si può andare avanti solo passo dopo passo. Cittadinanza europea. È vero che italiani in Germania non sono perfettamente integrati, ma è vero che non c'è opposizione alla nostra integrazione. Scuola. Contrattisti: d'accordo (Politica dei tagli esiste da anni, le risorse non aumenteranno. Con i contratti in loco si dà la possibilità a persone bilingui, qualificate, che costano meno). Mussi ha parlato a Berlino con min. con Chavan anche su temi dell'integrazione scolastica.

**Gaudiano:**

- Scuola
  - Monitoraggio attività enti gestori. Controlli a campione li facciamo, nelle modalità cui siamo costretti: non è possibile mettere a carico degli enti visite nei luoghi dove questi operano, si chiedono quindi agli Enti - *scheda informatica*-, nomi e recapiti degli studenti, finalità interventi (promozione, ecc), ecc. I controlli vengono fatti telefonando direttamente alle famiglie. Risultati complessivamente positivi (daranno dati).

- Concentrazione risorse su singoli progetti: in Piano Paese (PP) è prevista attenta valutazione su rapporto spese previste, qualità progetti e numero bambini coinvolti. Su questo Ambasciata si è mossa sulle linee PP. Esempio progetto *Tandem Unterricht*, prima limitato a 30 bambini, ora esteso a 15 corsi con consenso KM Baden-Württemberg (150 bambini italiani).
- Efficacia investimento stato italiano in Germania. I dati complessivi del successo scolastico legittimano la domanda. Nelle schede statistiche distribuite c'è un dato storico interessante: la presenza italiana nelle Sonderschulen è come 10 anni fa, ma l'andamento non è omogeneo: a metà degli anni 90 – quando ci fu un picco nel numero di studenti italiani nelle Sonderschulen - l'Amministrazione varò un intervento straordinario che fece scendere il numero dei nostri ragazzi in quel tipo di scuole. Altro esempio: Kreis Unna (NRW): realizzato “modello integrato” (da asili a scuole, 5 scuole 190 bambini, 20.000€). Lì i dati sono ora in controtendenza.
- Il ruolo insegnanti all'estero, è punto in PP inserito su proposta Intercomites, ma Ambasciata non può intervenire.
- Su vari punti PP (legge documento) c'è stato parecchio lavoro fatto.
- Apparente dicotomia tra corsi di lingua e cultura italiana e successo in scuola tedesca. Dicotomia che va superata. Conoscenza italiana non dà valore aggiunto se poi la persona non ha formazione sufficiente. Ma anche conoscenza dell'italiano può essere fattore di inserimento, a condizione che sia inserita in sistema scolastico tedesco.
- Passaporto e carte d'identità (CI)
  - Ambasciata non dice: vai in Italia a fare CI, ma “se vai in Italia, ricordati di fare anche la CI”. Campagna informativa in occasione vacanze natalizie. Si sta valutando possibilità rilascio CI da parte dei Consolati (parlato con Benedetti) o che Comuni la possano rilasciare per corrispondenza. Possibilità per cittadini italiani in Germania di ricevere documento di riconoscimento da Comune tedesco di residenza (sembra che Innenminister sia disponibile a rilasciare a cittadini UE, dal 2009, documento di identità. Passaggio successivo: che UE riconosca questo documento. Non è CI europea, ma è un documento tedesco riconosciuto nell'UE).

**Brullo (Wolfsburg):** Scuola italo-tedesca di Wolfsburg funziona. L'accordo italo-tedesco che prevede l'invio di due insegnanti italiani per ciclo secondari, o scade il 1 luglio 2008. Non bisogna lasciare cadere la scadenza, anche per dare un segnale di serietà nei confronti dei tedeschi. Problema anziani: necessità di un Patronato in ogni Consolato.

**Puri Purini:** si congeda (12:30)

**Gaudio** prende presidenza riunione.

**Conte:** su passaporto elettronico (per ora non biometrico): come mai Amministrazione centrale – che ne era a conoscenza da due anni – è arrivata in affanno?

I Ministri in visita parlino con gli omologhi tedeschi anche dei problemi degli italiani in Germania.

Controlli su corsi di enti gestori non gli risultano. Cita esempio sindaco di Rastatt - nel Baden-Württemberg - che ha cacciato tutti corsi MEU (problema dei molti livelli decisionali del federalismo tedesco).

Il *Tandem Unterricht* (TU) gli fa ridere: mettiamo insegnanti di ruolo seduti in classe per tradurre al bambino quanto non capisce: noi, Italia, diamo insegnanti alla scuola tedesca

per fare da traduttori. Risolvere problema della conoscenza della lingua tedesca da parte dei nostri ragazzi.

**Gaudiano:** il rilascio della CI da parte dei Comuni tedeschi è un processo in corso che richiederà tempo (per esempio, su CI elettronica in Italia il processo è iniziato 3 anni fa). Il Governo ha sollecitato l'Ambasciata a sollevare problematiche con autorità tedesche. Mussi lo ha fatto.

Il TU prevede il corso di italiano e la compresenza dell'insegnante a lezione per promuoverne successo scolastico. Sicuramente è vero che il tasso doppio di ragazzi italiani nelle Sonderschulen è legato al fatto di non essere tedesco e non parlare la lingua. Anche i tedeschi si sono resi conto che manca approccio didattico adeguato. Esempio Canada, dove ci sono corsi paralleli per bambini che non parlano tedesco (Canada ha buon risultato PISA). Corpo insegnante non preparato ad un approccio interculturale che si sta facendo strada solo fra gli insegnanti più giovani. Cosa dobbiamo fare: dobbiamo entrare nelle scuole. Un insegnante che opera all'interno del sistema scolastico tedesco viene riconosciuto, può fare da *tutor* dei ragazzi italiani (non possiamo noi italiani lavorare sul miglioramento del corpo docente tedesco)

**Narducci:** il 15% dei ragazzi che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana sono ragazzi svizzeri. Grosso successo. Lingua italiana come valore aggiunto. Occorre avere prospettiva.

**Faiti Salvadori (Console Stuttgart):** Rastatt e Karlsruhe (dove il Bürgermeister ha chiesto soldi per tenere la scuola aperta) sono casi isolati che si stanno risolvendo, anche per l'opposizione dell'SPD. Ci sono anche ginnasi tedeschi che chiedono di inserire l'insegnamento italiano in curriculum. Usare singoli progetti per gettare semi.

**Cassola:** coordinare le richieste con altre autorità nazionali, anche perché le soluzioni riguardano tutti

**Gaudiano:** l'Amministrazione si muove in modi diversi: nei Länder dove i corsi di lingua e cultura sono finanziati dai governi (corsi MEU, comuni agli italiani e ad altre nazionalità), l'Amministrazione si muove in concerto con le altre nazionalità coinvolte; negli altri Länder, invece, l'Amministrazione che lingua italiana abbia possibilità per entrare in curricula tedeschi e quindi si muove autonomamente e più liberamente.

**Benati:** la presenza di educatori italiani in scuole tedesche è formativa anche per gli insegnanti tedeschi.

## **Pausa pranzo.**

Pomeriggio: Interventi vari.

**Gaudiano** conclude. Bisogna essere realistici su cosa si può fare. Oggi una modifica del sistema scolastico tedesco è fuori discussione. Lavorare sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. I tedeschi stessi riconoscono la necessità di un nuovo approccio. Politica piccoli passi (possibili).

Ore 14:50: chiusura

Claudio Cumani

### **Ore 16:10: assemblea in Albergo**

Viene approvata la bozza del verbale della riunione Precedente con le rispettive modifiche richieste da Rosella Benati e Claudio Cumani.

Viene riesaminata la CIRCOLARE n: 8 ed in merito alle proposte di modifiche della stessa, si demanda ad una nuova riunione cercando di coinvolgere anche qualche giurista.

Il Presidente Lobello, consegna al Consigliere Michele Cristalli, le segnalazioni con le rispettive biografie dei giovani interessati ad andare a Roma dal 4 al 6 dicembre per la prossima riunione del CGIE. Cristalli Legge le Biografie ed alla fine viene scelto il sig. Claudio Provenzano ( 8 voti su 10 aventi diritto), segnalato dal comites di Hannover. In caso d'impedimento viene selezionata la Sig.ra Michela Baranelli segnalata dal Centro italiano di Gross-Gerau.

La riunione termina alle ore 19,00

Verbalizzante

Dott. Giuseppe Scigliano

### **Domenica 26.11.06**

La riunione inizia alle ore 9,45

Dopo un breve saluto da parte del Presidente Lobello, inizia il dibattito sul funzionamento dei consolati.

Palumbo Comunica di aver preparato un formulario da spedire a campione presso un numero significativo di utenti sparsi sul territorio dove viene chiesto specificatamente sulla qualità dei servizi presso il consolato.

Molti presidenti, ritenendo utile l'iniziativa, si associano con Palumbo e proporranno alle proprie assemblee di avviare la stessa indagine.

Scigliano mette in risalto le carenze dei centralini presso i consolati. Quest'ultimo punto viene messo in risalto in diverse circostanze e da diversi Presidenti.

Cumani mette fa rivelare il poco uso della posta telematica da parte dei consolati.

Vittorio Pasquale fa notare la poca sensibilità da parte degli impiegati consolari nei confronti dei cittadini.

Giuseppe Maggio vorrebbe sapere il modo in cui vengono ripartiti i contributi sui capitoli dell'assistenza agli uffici L.A.S. e chiede di poter discutere il tema in modo approfondito, durante la prossima riunione.

Mario Perrone riferisce del mancato recapito da parte del consolato competente del formulario spedito dal Ministero, dove veniva chiesto un parere sulle strutture consolari. Il Presidente Lobello s' impegna a chiarire la faccenda.

Per quello che concerne il Cap. 3106, viene riconfermato per il 2007 il calendario delle riunioni stabilito a Stoccarda.

Il punto 6 dell'ordine del giorno viene sorvolato perché trattato esaurientemente il 25 in seduta plenaria.

Viene stabilito che a partire dalla prossima riunione verranno invitati i parlamentari eletti nella circoscrizione estera (Europa)

Per quanto concerne la questione della sede del comites di Mannheim, viene delegato il Presidente Lobello di intervenire presso l'Ambasciata per chiedere il punto della situazione e per cercare di trovare una soluzione.

Scigliano presenta la questione sollevata da un gruppo di cittadini italiani che mira al cambiamento legislativo delle norme che regolano i nomi in Italia.

Egli s' impegna a spedire il materiale in suo possesso al Presidente Lobello il quale lo farà pervenire a sua volta all'Ambasciata, ai nostri parlamentari, ai colleghi presidenti ed a tutti coloro che potrebbero dare una mano per risolvere tale problema. (Allegato 3)

Verso le 12,00 rientrano dall'Ambasciata i membri del CGIE ed il Consigliere Gaudiano il quale informa che l'Ambasciata ha ricevuto un congruo finanziamento sul cap. 3122 per poter informare via posta i nostri concittadini su diversi temi. Aldilà del fatto economico, il Consigliere Gaudiano chiede ugualmente la collaborazione dell'INTECOMITES che accetta tale richiesta.

Prima di chiudere la seduta il Presidente Lobello ringrazia a nome di tutti il Consigliere d'Ambasciata Gaudiano, per l'accoglienza riservata e per la cena offerta nella propria abitazione. In questa occasione tutti i membri dell' intercomites hanno avuto la possibilità di stare a contatto non solo con i Consoli e l'Ambasciatore ma anche con i Parlamentari.

In chiusura viene deciso di fare un comunicato stampa.

La riunione termina alle ore 13,30

Verbalizzanti

Dott. Giuseppe Scigliano

Pasquale Vittorio